

Egregio Professore,

Di tanto in tanto ho bisogno  
di farmi vivo con Lei, onde non mi  
dimentichi, tenendolo moltissimo alla di-  
sta. amicizia.

Sto ponendo a testo tutti gli opuscoli  
della mia biblioteca: fra gli altri me n'è  
capitato uno, del quale ho trascritto il  
titolo, - "Philippi Carolini - Regiae Neapolitanae  
Scientiarum Academiae Socii - Vita - auctore  
Theodoro Monticellio - Academiae Fidei et Secretis  
Neapoli - MDCCXII - Ex Regia Typographia, (ind.)"

In questo opuscolo si intesa che il Carolini  
aveva fatto importanti studi ed osservazioni  
sulla pianta del Caprifoglio, e vi sono lettere a lui  
dirette da Giuseppe Olivi, di Lazzaro Spallanzani,  
Zamini, del Bonnet, del Brugnatelli, del  
Vitman ed altri. Resulterebbe che il  
Carolini era professore di Iurise. natural.  
ed in special modo di macrologia, ma non  
trascurava neppure la botanica.

Son rincuorato che Ella possederà quest'opuscolo:  
lo: se ciò non fosse mi affrettarei a fargliene  
donno.

I miei occhi sono un poco restii a servirme-  
e, come Ella vede, sono costretto a ricorrere  
a mano amico, onde servirle.

Scopo di questa mia lettera è principal-  
mente questo che Le ho detto in principio,  
cioè di ricordarveli a Lei e di poterui dire di  
Lei.

Dei ed Off. di Lei  
St. George Bonalini

Livorno. 9. XI. 900.